



# 3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,  
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione estiva 2021, *Sami Kanaan, presidente della CFG*

## **Sì a una maggiore partecipazione alla vita politica, anche per le persone con disabilità mentali**

La CFG s'impegna per la partecipazione dei bambini e dei giovani. Da sempre sostiene un programma ambizioso per promuovere le competenze politiche dei bambini e dei giovani<sup>1</sup>. La CFG raccomanda di accogliere il postulato 21.3296 «Piena partecipazione alla vita politica e pubblica delle persone con disabilità intellettiva».

La partecipazione alla vita politica e sociale e la non discriminazione sono diritti sanciti dalla nostra Costituzione. Affinché gli individui possano far valere questi diritti, sono necessari diversi presupposti. Per le persone con disabilità, un presupposto determinante è l'eliminazione degli ostacoli che rendono difficile o impossibile l'accesso alle informazioni di cui hanno bisogno e l'esercizio pratico dei loro diritti. Secondo l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (CRC), anche i minori hanno il

diritto di accedere alle informazioni e di esprimere la propria opinione sulle questioni che li riguardano. Nel suo Commento generale n. 9 il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha spiegato che questo si applica anche ai minori con disabilità<sup>2</sup>.



**«Niente su di noi senza di noi!»**

Per le persone con disabilità mentali o con difficoltà di apprendimento o di lettura, questo significa concretamente che devono avere accesso a informazioni facilmente comprensibili. Oltre ai canali d'informazione adeguati, la lingua facile è uno strumento adatto a questo scopo. In Svizzera è già utilizzata in vari settori, compresa la politica. Informazioni importanti sul Parlamento federale e sul suo lavoro sono già oggi disponibili in lingua facile. Inoltre, in occasione delle votazioni, alcuni Comuni mettono a disposizione la relativa documentazione in lingua facile. Il rapporto chiesto nel postulato summenzionato dovrà tra l'altro mostrare come questi esempi potrebbero servire da modello.

<sup>1</sup> Lo ha fatto l'ultima volta con la sua posizione sul diritto di voto a 16 anni. <https://ekkj.admin.ch/it/pubblicazioni/positions-papier>

<sup>2</sup> [Observation générale no 9 \(2006\) Les droits des enfants handicapés](#)



---

## L'educazione civica quale presupposto per la partecipazione politica

Oltre a chiedere di presentare misure che permettano direttamente alle persone con disabilità mentali di esercitare i loro diritti politici, il postulato menziona anche l'importanza dell'educazione civica quale presupposto per la capacità di partecipare ai processi di formazione delle opinioni politiche e/o di essere politicamente attivi.

La CFG sostiene esplicitamente questa parte del postulato. Anche i bambini e i giovani con disabilità mentali devono avere accesso all'educazione civica, indipendentemente dal fatto che frequentino una scuola speciale o siano integrati in una classe regolare. Questo include materiali (didattici e di altro tipo) adeguati, ma anche modalità di apprendimento che permettono a questi bambini e giovani di elaborare i contenuti didattici. Molti servizi e materiali didattici esistenti, ad esempio sul portale [www.zebis.ch](http://www.zebis.ch), non sono senza barriere.



### Imparare la partecipazione politica sin da piccoli

Le competenze, le abilità e i campi di conoscenza che gli allievi devono acquisire nell'ambito dell'educazione civica fanno parte dei piani di studio armonizzati per regione linguistica, che si applicano esplicitamente anche alle scuole speciali<sup>3</sup>. A prescindere dal fatto che i bambini con disabilità mentali frequentino una scuola speciale o siano integrati in una classe regolare, la questione è se e come possiamo facilitare loro l'accesso all'educazione civica, in modo che anche loro abbiano la possibilità di partecipare più tardi alla vita politica.

A contribuire a far sì che i bambini e i giovani imparino a conoscere i loro bisogni, esprimere le loro opinioni e confrontarsi con altri pareri non è soltanto l'educazione civica in senso stretto. Queste capacità iniziano a svilupparsi molto presto, nei primi anni di vita, con il contatto con gli altri bambini e con le per-

sone di riferimento. Questo vale per tutti i bambini, con o senza disabilità, e avviene in famiglia, nella struttura di custodia collettiva diurna, a scuola o nel tempo libero.

La necessità di prendere sul serio le esigenze dei bambini e dei giovani è sancita dalla CRC. Affinché i minori possano rivendicare e vivere i loro diritti, devono conoscerli e capirli. Il postulato offre l'opportunità di saperne di più su come promuovere meglio e garantire la partecipazione delle persone con disabilità mentali in tutti gli ambiti della vita, sin dalla più tenera età. Certamente si possono già mostrare buone pratiche. Le persone interessate dovrebbero essere coinvolte nell'elaborazione del rapporto, all'insegna del motto «Niente su di noi senza di noi!».

### Postulato 21.3457 Rafforzare la salute psichica dei giovani

La CSEC-N chiede un rapporto che indichi quali sono le conseguenze della crisi del coronavirus sulla salute psichica dei bambini e dei giovani e misure volte a salvaguardare la loro salute psichica e garantire che ricevano il sostegno psicologico di cui hanno bisogno. Come spiegato nei 3 minuti per i giovani della sessione primaverile, la CFG ritiene urgente intervenire, in particolare riguardo alla difficile situazione dell'assistenza psichiatrica e psicologica. Bisogna garantire un'offerta sufficiente di servizi di psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di consulenza sociale e familiare, di assistenza sociale scolastica e di consulenza per bambini e giovani nonché nell'ambito delle attività giovanili aperte a tutti. La CFG raccomanda quindi di accogliere il postulato 21.3457 della CSEC-N.



### Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

---

Tel. +41 58 462 92 26

---

[ekkj-cfej@bsv.admin.ch](mailto:ekkj-cfej@bsv.admin.ch)  
[www.cfig.ch](http://www.cfig.ch)

---

<sup>3</sup> Lehrplan 21: <https://www.regionalkonferenzen.ch/node/43>; PER et pédagogie spécialisée : <https://www.ciip.ch/Activites/Pedagogie-specialisee/Pedagogie-specialisee>